

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Distretto Agrumi di Sicilia			
4	Il Quotidiano di Sicilia	22/12/2018	<i>AGRUMICOLTURA: DISTRETTO SICILIA, "LA REGIONE MOSTRI ATTENZIONE"</i>	2
8	La Sicilia	22/12/2018	<i>PIU' AGGREGAZIONE E PROGETTAZIONE PER GLI AGRUMI SICILIANI</i>	3
	Freshplaza.it	21/12/2018	<i>DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA: GAL E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER VALORIZZARE GLI AGRUMI SICILIANI</i>	4
	Italiafruit.net	21/12/2018	<i>COME VALORIZZARE GLI AGRUMI SICILIANI</i>	7
51	Giornale di Sicilia	20/12/2018	<i>COOPERAZIONE E FILIERA AGRUMICOLA</i>	9
	Ilmattinodisicilia.it	20/12/2018	<i>DISTRETTO AGRUMI, ALLEANZA CON GAL E ASSOCIAZIONI PER VALORIZZARE I PRODOTTI</i>	10
	Agricolae.eu	18/12/2018	<i>AGRUMI, IL RUOLO ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA E DEI GAL NELLA CRESCITA FILIERA SICILIANA, GIOVEDI' 20</i>	12
	Economiasicilia.com	18/12/2018	<i>PALERMO. IL 20 UN CONVEGNO SU "IL RUOLO DELLE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA E DEI GAL NELLA CRESCITA D</i>	13
	Freshplaza.it	18/12/2018	<i>SOCIAL FARMING: SEMINARIO SU RUOLO GAL NELLA CRESCITA DELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA'</i>	15
	Ilsicilia.it	18/12/2018	<i>FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA: IL RUOLO DELLE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA E DEI GAL. IL SEMINARIO A P</i>	17

Agrumicoltura: Distretto Sicilia, “La Regione mostri attenzione”

CATANIA - Obiettivo aggregazione e cooperazione. Anche con i Paesi frontalieri del Mediterraneo, come la Tunisia. Ma soprattutto con le istituzioni, a cominciare dalla Regione, che devono dimostrare una maggiore attenzione a un comparto importante come l'agrumicoltura. Fare sistema è lo strumento chiave per vincere le sfide dei mercati e valorizzare la filiera agrumicola siciliana. Su questo continua a scommettere il Distretto Agrumi di Sicilia, con il contributo non solo di aziende e organizzazioni produttori, ma anche dei tanti partner che hanno sottoscritto il Patto di Sviluppo, dalle organizzazioni di categoria (Confcooperative Sicilia, Cia Sicilia e Confagricoltura Sicilia) ai Gal (Kalat, Eloro, Nat-Iblei, Terre dell'Etna e dell'Alcantara ed Etna) sino a Università, associazioni ed altre realtà. E da questa base vuole ragionare per coinvolgere maggiormente i partner e le istituzioni per lavorare su “progetti strategici”, sui quali l'Alta Scuola Arces può giocare un importante ruolo tecnico a fianco del Distretto Agrumi anche sulla base dell'esperienza dalla realizzazione delle due edizioni di “Social Farming”. È questo il messaggio venuto dal seminario “Il ruolo delle organizzazioni di categoria e dei Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana”, che si è svolto giovedì a Palermo, ultimo appuntamento formativo del progetto “Social Farming”.



Più aggregazione e progettazione per gli agrumi siciliani

IL MESSAGGIO. Spunti costruttivi al seminario del progetto Social Farming promosso da Distretto di Sicilia

PALERMO. Obiettivo aggregazione e cooperazione. Anche con i paesi frontalieri del Mediterraneo, come la Tunisia. Ma soprattutto con le istituzioni, a cominciare dalla Regione, che devono dimostrare una maggiore attenzione a un comparto importante come l'agrumicoltura. Fare sistema è lo strumento chiave per vincere le sfide dei mercati e valorizzare la filiera agrumicola siciliana.

Su questo continua a scommettere il Distretto Agrumi di Sicilia, con il contributo non solo di aziende e organizzazioni produttori, ma anche dei tanti partner che hanno sottoscritto il Patto di Sviluppo, dalle organizzazioni di categoria (Confcooperative Sicilia, Cia Sicilia e Confagricoltura Sicilia) ai Gal (Kalat, Eloro, Nat-Iblei, Terre dell'Etna e dell'Alcantara ed Etna) sino a Università, associazioni ed altre realtà. E da questa base vuole ragionare per coinvolgere maggiormente i partner e le istituzioni, sinora spesso assenti, per lavorare su "progetti strategici" sui quali l'Alta Scuola Arces può giocare un importante ruolo tecnico a fianco del Distretto Agrumi anche sulla base dell'esperienza dalla realizzazione delle due edizioni di "Social Farming".

E' questo il messaggio venuto dal seminario "Il ruolo delle organizzazioni di categoria e dei Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana", che si è svolto a Palermo, ultimo appuntamento formativo del progetto "Social Farming. Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana 2.0", promosso da Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

«La Regione non ha mai preso in seria considerazione le potenzialità dei Distretti produttivi - dice Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - tanto che non li ha mai inseriti nella programmazione regionale e da un anno e mezzo siamo in attesa del rinnovo del riconoscimento. La Sicilia è la principale regione agumetata d'Italia, ha quattro fra Dop e Igp e se non riusciamo a competere sulla qualità e sulla differenziazione delle nostre produzioni non riusciremo a competere sul mercato globale».

Per Ettore Pottino, presidente regionale Confagricoltura Sicilia, «dobbiamo tutelare le peculiarità e i punti di forza delle nostre produzioni». Gaspare Lo Grasso, di Cia Sicilia ha proposto di lavorare assieme ad «un progetto di commercializzazione che ci veda protagonisti dall'inizio alla fine, arrivando il più possibile vicino al consumatore».



UN MOMENTO DEL SEMINARIO

La parola d'ordine è "fare sistema" soprattutto guardando alla forza della concorrenza

TEMA

"Il ruolo delle organizzazioni di categoria e dei Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana", è stato il tema del seminario che si è tenuto a Palermo sullo sviluppo dell'agrumicoltura siciliana



[Inserzionisti](#) [Contatti](#) [Privacy](#) [Inglese](#) [Olandese](#) [Spagnolo](#) [Tedesco](#) [Cinese](#) [Francese](#) [Hortidaily](#)



[Notizie](#) ▼ [Cerca](#) [Ricerca di Personale](#) [Foto](#) [Iscriviti](#)





Distretto Agrumi di Sicilia: Gal e associazioni di categoria per valorizzare gli agrumi siciliani

Obiettivo aggregazione e cooperazione. Anche con i paesi frontalieri del Mediterraneo, come la Tunisia. Ma soprattutto con le istituzioni, a cominciare dalla Regione, che devono dimostrare una maggiore attenzione a un comparto importante come l'agrumicoltura. Fare sistema è lo strumento chiave per vincere le sfide dei mercati e valorizzare la filiera agrumicola siciliana.



Su questo continua a scommettere il **Distretto Agrumi di Sicilia**, con il contributo non solo di aziende e organizzazioni produttori, ma anche dei tanti partner che hanno sottoscritto il Patto di Sviluppo, dalle organizzazioni di categoria (Confcooperative Sicilia, Cia Sicilia e Confagricoltura Sicilia) ai Gal (Kalat, Eloro, Nat-Iblei, Terre dell'Etna e dell'Alcantara ed Etna) sino a Università, associazioni ed altre realtà. E da questa base vuole ragionare per coinvolgere maggiormente i partner e le istituzioni, sinora spesso assenti, per lavorare su "progetti strategici" sui quali l'Alta Scuola Arces può giocare un importante ruolo tecnico a fianco del Distretto Agrumi anche sulla base dell'esperienza dalla realizzazione delle due edizioni di "Social Farming".



E' questo il messaggio venuto dal seminario "Il ruolo delle organizzazioni di categoria e dei Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana", che si è svolto a Palermo, ultimo appuntamento formativo del progetto "Social Farming. Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana 2.0", promosso da Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

"L'aggregazione e il fare sistema – dice **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - sono i motivi di base per cui esiste il Distretto, anche se la Regione non ha mai preso in seria considerazione le potenzialità dei Distretti produttivi, tanto che non li ha mai inseriti nella programmazione regionale e da un anno e mezzo siamo in attesa del rinnovo del riconoscimento. Per noi, però, è comunque importante portare avanti una strategia condivisa sugli agrumi perché la Sicilia è la principale regione agumetata d'Italia, ha quattro fra DOP e IGP e altre sono in arrivo, e se non riusciamo a competere sulla qualità e sulla



Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



www.agriges.com





Ricerca di personale

- ▣ Tecnico di campagna
- ▣ Agenti di commercio
- ▣ Tecnici-Agronomi
- ▣ Responsabile Vendite Magazzino Ortofrutticolo
- ▣ Responsabile Vendite Mercato Ortofrutticolo
- ▣ Tecnico commerciale
- ▣ Tecnici commerciali con esperienza
- ▣ Agenti plurimandatari
- ▣ Tecnico Commerciale in Piemonte
- ▣ Tecnico Commerciale ad Agrigento

continua

Top 5 -ieri

- ▣ Coltivazione idroponica: nuovo pannello in HDPE per lattughe adulte e baby leaf
- ▣ Susine Angeleno: si sperava meglio, ma la Piv non manca
- ▣ Fruitimprese: aumentano le preoccupazioni sulla competitività' del sistema ortofrutticolo italiano
- ▣ Strategia di lotta biologica in Sicilia
- ▣ Pratiche sleali nel commercio agroalimentare: raggiunto l'accordo

Top 5 -ultima settimana

- ▣ Il biologico cresce nel mondo, ma quale?
- ▣ Aglio disidratato, senza odore forte ma molto gustoso
- ▣ Aglio: annata decisamente nefasta
- ▣ Dopo tre anni arriva agli agricoltori il saldo per le assicurazioni
- ▣ Eccezionale grandinata in Puglia: duro colpo per alcune orticole

Top 5 -ultimo mese

differenziazione delle nostre produzioni non riusciremo a competere sul mercato globale. Per questo dobbiamo capire ancora meglio come creare sinergie anche con partner come i Gal e le Organizzazioni di categoria che operano dal basso sui vari territori".

Ettore Pottino, presidente regionale Confagricoltura Sicilia, punta sul ruolo delle Organizzazioni Produttori nel fare sistema. Fare sistema, però, è necessario anche in considerazione della concorrenza estera. Noi dobbiamo tutelare nostre peculiarità e i punti di forza delle nostre produzioni". Per **Gaspere Lo Grasso**, di CIA Sicilia, "abbiamo una miriade di esperti di marketing e di relazioni internazionali, perché non pensiamo tutti insieme a un progetto di commercializzazione che ci veda protagonisti dall'inizio alla fine, arrivando il più possibile vicino al consumatore?"

Pino Ortolano, vice direttore regionale Confcooperative Sicilia, sottolinea l'importanza dell'inclusione sociale, già presente nel progetto Social Farming, un aspetto che "sarà trasversalmente presente nella programmazione 2014-2020: ieri pomeriggio l'Assemblea regionale ha votato il ddl sulle cooperative di comunità che aggiungono attenzione a persone e territorio. E proprio la salvaguardia di territorio e ambiente sarà uno dei punti centrali della nuova PAC".

Poi la parola ai Gal e alle rispettive esperienze da mettere a fattor comune. "La collaborazione - dice **Martina Indelicato**, Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara - è fondamentale. Ognuno apporta contributo ed esperienza che ha realizzato e su cui ha creato i suoi punti di forza. La sfida, però, è trovare è trovare fonti di finanziamento per portare avanti questi progetti".

Sul tema della filiera agrumicola, che si intreccia con turismo, produzioni territoriali, imprese, cooperazione internazionale, sono tanti gli spunti offerti dai Gal associati al Distretto. **Michele Germanà**, GalKalat, punto sulla forza del marchio di qualità "Valore Sicilia" e sulla necessità "di tracciabilità delle nostre produzioni, anche attraverso l'utilizzo della tecnologia Blockchain. Da qui a un anno possiamo giungere a valorizzare le produzioni di un migliaio di aziende e poi cominciare a chiedere conto sulla cooperazione tra le istituzioni, che adesso manca".

Sergio Campanella, GalEloro, porta l'esperienza sulla cooperazione transfrontaliera con la Tunisia: "Se noi "costringiamo" i Paesi euromediterranei nostri "concorrenti" ad innalzare la qualità inserendoli nelle nostre reti, anche i loro costi aumenteranno e diventeranno concorrenti meno temibili. Non possiamo fare "guerra fra poveri", anche perché per i mercati emergenti i nostri soli prodotti non sarebbero mai sufficienti". Quindi la proposta di un'aggregazione più ampia e di comporre un partenariato sulla programmazione Italia-Tunisia.

Anche **Salvatore Battiato**, Gal Etna, sottolinea come sia fondamentale "l'aggregazione, anche se in Sicilia stessa sia ancora molto difficile, anche rispetto ad altre regioni italiane. Però dobbiamo riuscire ad andare uniti davanti alle istituzioni siciliane e alle istituzioni europee. Dobbiamo difendere le nostre produzioni contro ogni globalizzazione".

Data di pubblicazione : 21/12/2018



Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:



Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Venerdì 21 Dicembre 2018

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

Multimedia

Cerca nel sito

Seguici su:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / Mercati e Imprese / Come valorizzare gli agrumi siciliani



Venerdì 21 Dicembre 2018

MERCATI & IMPRESE

Come valorizzare gli agrumi siciliani

Obiettivo aggregazione e cooperazione. Anche con i paesi frontalieri del Mediterraneo, come la **Tunisia**. Ma soprattutto con le istituzioni, a cominciare dalla Regione, che devono dimostrare una maggiore attenzione a un comparto importante come l'agricoltura. Fare sistema è lo strumento chiave per vincere le sfide dei mercati e valorizzare la filiera agrumicola siciliana. Su questo continua a scommettere il **Distretto Agrumi di Sicilia**, con il contributo non solo di aziende e organizzazioni produttori, ma anche dei tanti partner che hanno sottoscritto il Patto di Sviluppo, dalle organizzazioni di categoria (Confcooperative Sicilia, Cia Sicilia e Confagricoltura Sicilia) ai Gal (Kaliat, Eloro, Nat-Iblei, Terre dell'Etna e dell'Alcantara ed Etna) sino a Università, associazioni ed altre realtà. E da questa base vuole ragionare per coinvolgere maggiormente i partner e le istituzioni, sinora spesso assenti, per lavorare su "progetti strategici" sui quali l'Alta Scuola Arces può giocare un importante ruolo tecnico a fianco del Distretto Agrumi anche sulla base dell'esperienza dalla realizzazione delle due edizioni di "Social Farming".

E' questo il messaggio venuto dal seminario "Il ruolo delle organizzazioni di categoria e dei Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana", che si è svolto a Palermo, ultimo appuntamento formativo del progetto "Social Farming. Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana 2.0", promosso da Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

"L'aggregazione e il fare sistema – dice **Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia** - sono i motivi di base per cui esiste il Distretto, anche se la Regione non ha mai preso in seria considerazione le potenzialità dei Distretti produttivi, tanto che non li ha mai inseriti nella programmazione regionale e da un anno e mezzo siamo in attesa del rinnovo del riconoscimento. Per noi, però, è comunque importante portare avanti una strategia condivisa sugli agrumi perché la Sicilia è la principale regione agrumetata d'Italia, ha quattro fra Dop e Igp e altre sono in arrivo, e se non riusciamo a competere sulla qualità e sulla differenziazione delle nostre produzioni non riusciremo a competere sul mercato globale. Per questo dobbiamo capire ancora meglio come creare sinergie anche con partner come i Gal e le Organizzazioni di categoria che operano dal basso sui vari territori".

Ettore Pottino, presidente regionale Confagricoltura Sicilia, punta sul ruolo delle Organizzazioni Produttori nel fare sistema. Fare sistema, però, è necessario anche in considerazione della concorrenza estera. Noi dobbiamo tutelare nostre peculiarità e i punti di forza delle nostre produzioni". Per Gaspare Lo Grasso, di Cia Sicilia, "abbiamo una miriade di esperti di marketing e di relazioni internazionali, perché non pensiamo tutti insieme a un progetto di commercializzazione che ci veda protagonisti dall'inizio alla fine, arrivando il più possibile vicino al consumatore?". Pino Ortolano, vice direttore regionale Confcooperative Sicilia, sottolinea l'importanza dell'inclusione sociale, già presente nel progetto Social Farming, un aspetto che "sarà trasversalmente presente nella programmazione 2014-2020: ieri pomeriggio l'Assemblea regionale ha votato il ddl sulle cooperative di comunità che aggiungono attenzione a persone e territorio. E proprio la salvaguardia di territorio e ambiente sarà uno dei punti centrali della nuova Pac".

Poi la parola ai Gal e alle rispettive esperienze da mettere a fattor comune. "La collaborazione – dice **Martina Indelicato, Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara** - è fondamentale. Ognuno apporta contributo ed esperienza che ha realizzato e su cui ha creato i suoi punti di forza. La sfida, però, è trovare è trovare fonti di finanziamento per portare avanti questi progetti". Sul tema della filiera agrumicola, che si intreccia con turismo, produzioni territoriali, imprese, cooperazione internazionale, sono tanti gli spunti offerti dai Gal associati al Distretto. Michele Germanà, GalKaliat, punto sulla forza del marchio di qualità "Valore Sicilia" e sulla necessità "di tracciabilità delle nostre produzioni, anche attraverso l'utilizzo della tecnologia **Blockchain**. Da qui a un anno possiamo giungere a valorizzare le produzioni di un migliaio di aziende e poi cominciare a chiedere conto sulla cooperazione tra le istituzioni, che adesso manca". Sergio Campanella, GalEloro, porta l'esperienza sulla cooperazione transfrontaliera con la Tunisia: "Se noi "costringiamo" i Paesi euromediterranei nostri "concorrenti" ad innalzare la qualità inserendoli nelle nostre reti, anche i loro costi aumenteranno e diventeranno concorrenti meno temibili. Non possiamo fare "guerra fra poveri", anche perché per i mercati emergenti i nostri soli prodotti non sarebbero mai sufficienti". Quindi la proposta di un'aggregazione più ampia e di comporre un partenariato sulla programmazione Italia-Tunisia.





Anche **Salvatore Battiato**, Gal Etna, sottolinea come sia fondamentale "l'aggregazione, anche se in Sicilia stessa sia ancora molto difficile, anche rispetto ad altre regioni italiane. Però dobbiamo riuscire ad andare uniti davanti alle istituzioni siciliane e alle istituzioni europee. Dobbiamo difendere le nostre produzioni contro ogni globalizzazione".

Fonte: Distretto Agrumi di Sicilia



Leggi altri articoli su:



Altri articoli che potrebbero interessarti:



Naturalmente frutta (essicata) e Vitamore

Frutta con guscio, campanello d'allarme



Auguri di Buon Natale dalla coda della cometa

Uva da tavola, Apofruit preme l'acceleratore con TopControl



Tavolo ortofrutta, lettera congiunta a Alessandra Pesce

Ortaggi e agrumi sotto la lente di Italiafruit



Avancasse e consumi impulsivi di snack

Le azioni di Melinda per un Natale solidale



Pomodoro Camone, il gioiello della tradizione italiana

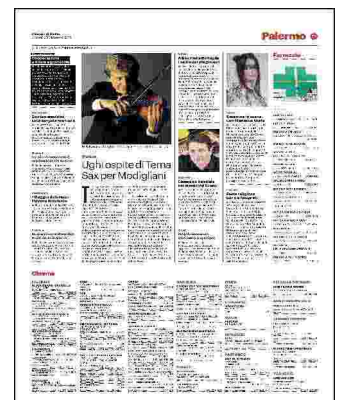
Ecco il «basilico profumato»: nickel-free e residuo zero



Alta scuola Arces

Cooperazione e filiera agrumicola

● Cooperazione e aggregazione nella filiera agrumicola siciliana promosse da Confcooperative, Confagricoltura e Cia e Gal. È il seminario «Il ruolo delle organizzazioni di categoria e dei Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana», oggi dalle 10 all'Alta Scuola Arces, per il progetto «Social Farming, Agricoltura Sociale per la Filiera Agrumicola Siciliana 2.0», realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Arces.



Contatti

Twitter Facebook Google+ Email RSS Search

il Mattino di Sicilia

HOME | CITTÀ | POLITICA | CRONACA | ECONOMIA ITALIANA | LAVORO | CULTURA | DE GUSTO | SPORT | REPORTAGE | SUCCEDA | IDEE & OPINIONI

Distretto agrumi, alleanza con Gal e associazioni per valorizzare i prodotti

0 SHARES



di Giorgio Livigni

20 dicembre 2018

Obiettivo **aggregazione e cooperazione**. Anche con i paesi frontalieri del Mediterraneo, come la Tunisia. Ma soprattutto con le istituzioni, a cominciare dalla Regione, che devono dimostrare una maggiore attenzione a un comparto importante come l'agrumicoltura. Fare sistema è lo strumento chiave per vincere le sfide dei mercati e valorizzare la filiera agrumicola siciliana.

Su questo continua a scommettere il **Distretto Agrumi di Sicilia**, con il contributo non solo di aziende e organizzazioni produttori, ma anche dei tanti partner che hanno sottoscritto il Patto di Sviluppo, dalle organizzazioni di categoria (Confcooperative Sicilia, Cia Sicilia e Confagricoltura Sicilia) ai Gal (Kalat, Eloro, Nat-Iblei, Terre dell'Etna e dell'Alcantara ed Etna) sino a Università, associazioni ed altre realtà. E da questa base vuole ragionare per coinvolgere maggiormente i partner e le istituzioni per lavorare su "progetti strategici", sui quali l'Alta Scuola Arces può giocare un importante ruolo tecnico a fianco del Distretto Agrumi anche sulla base dell'esperienza dalla realizzazione delle due edizioni di "Social Farming".

E' questo il messaggio venuto dal **seminario "Il ruolo delle organizzazioni di categoria dei Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana"**, che si è svolto oggi a Palermo, ultimo appuntamento formativo del progetto **"Social Farming. Agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana 2.0"**, promosso da **Distretto Agrumi di Sicilia** e **Alta Scuola Arces** con il contributo non condizionato di **The Coca-Cola Foundation**.

"L'aggregazione e il fare sistema - dice **Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia** - sono i motivi di base per cui esiste il Distretto, anche se la Regione non ha mai preso in seria considerazione le potenzialità dei Distretti produttivi, tanto che non li ha mai inseriti nella programmazione regionale e da un anno e mezzo siamo in attesa del rinnovo del riconoscimento. Per noi, però, è comunque importante portare avanti una strategia condivisa sugli agrumi perché la Sicilia è la principale regione agumetata d'Italia, ha quattro fra Dop e Igp



Visualizzazioni:
22

SUCCEDE



A Palermo un weekend di eventi per ricordare Norman Zarcone

Concerti, dibattiti, cortometraggi, incontri in onore del giovane filosofo-giornalista-musicista palermitano morto 8 anni fa

DE GUSTO



Exploring Nero d'Avola: Parigi e Nairobi concludono il primo tour mondiale

Partendo da Noto, il tour di 18 tappe, dagli Stati Uniti al Giappone fino al Kenya, ha raccontato per un intero anno il Nero d'Avola

IN BREVE

Salame Sant'Angelo non è in crisi, "è l'orgoglio dei Nebrodi"

Nei giorni scorsi si è diffusa la notizia che il prodotto locale dei Nebrodi rischiasse di sparire. Nulla di più falso, anzi sarebbe il fiore all'occhiello

e altre sono in arrivo, e se non riusciamo a competere sulla qualità e sulla differenziazione delle nostre produzioni non riusciremo a competere sul mercato globale. Per questo dobbiamo capire ancora meglio come creare sinergie anche con partner come i Gal e le Organizzazioni di categoria che operano dal basso sui vari territori”.

Ettore Pottino, presidente regionale Confagricoltura Sicilia, punta sul ruolo delle Organizzazioni Produttori nel fare sistema. Fare sistema, però, è necessario anche in considerazione della concorrenza estera. Noi dobbiamo tutelare nostre peculiarità e i punti di forza delle nostre produzioni”. Per **Gaspere Lo Grasso, di CIA Sicilia**, “abbiamo una miriade di esperti di marketing e di relazioni internazionali, perché non pensiamo tutti insieme a un progetto di commercializzazione che ci veda protagonisti dall’inizio alla fine, arrivando il più possibile vicino al consumatore?”. **Pino Ortolano, vice direttore regionale Confcooperative Sicilia**, sottolinea l’importanza dell’inclusione sociale, già presente nel progetto Social Farming, un aspetto che “sarà trasversalmente presente nella programmazione 2014-2020: ieri pomeriggio l’Assemblea regionale ha votato il ddl sulle cooperative di comunità che aggiungono attenzione a persone e territorio. E proprio la salvaguardia di territorio e ambiente sarà uno dei punti centrali della nuova Pac”.

Poi la parola ai Gal e alle rispettive esperienze da mettere a fattor comune. “La collaborazione – dice **Martina Indelicato, Gal Terre dell’Etna e dell’Alcantara** – è fondamentale. Ognuno apporta contributo ed esperienza che ha realizzato e su cui ha creato i suoi punti di forza. La sfida, però, è trovare è trovare fonti di finanziamento per portare avanti questi progetti”. Sul tema della filiera agrumicola, che si intreccia con turismo, produzioni territoriali, imprese, cooperazione internazionale, sono tanti gli spunti offerti dai Gal associati al Distretto. **Michele Germanà, Gal Kalat**, punto sulla forza del marchio di qualità “Valore Sicilia” e sulla necessità “di tracciabilità delle nostre produzioni, anche attraverso l’utilizzo della tecnologia Blockchain. Da qui a un anno possiamo giungere a valorizzare le produzioni di un migliaio di aziende e poi cominciare a chiedere conto sulla cooperazione tra le istituzioni, che adesso manca”. **Sergio Campanella, Gal Eloro**, porta l’esperienza sulla cooperazione transfrontaliera con la Tunisia: “Se noi “costringiamo” i Paesi euromediterranei nostri “concorrenti” ad innalzare la qualità inserendoli nelle nostre reti, anche i loro costi aumenteranno e diventeranno concorrenti meno temibili. Non possiamo fare “guerra fra poveri”, anche perché per i mercati emergenti i nostri soli prodotti non sarebbero mai sufficienti”. Quindi la proposta di un’aggregazione più ampia e di comporre un partenariato sulla programmazione Italia-Tunisia.

Anche **Salvatore Battiato, Gal Etna**, sottolinea come sia fondamentale “l’aggregazione, anche se in Sicilia stessa sia ancora molto difficile, anche rispetto ad altre regioni italiane. Però dobbiamo riuscire ad andare uniti davanti alle istituzioni siciliane e alle istituzioni europee. Dobbiamo difendere le nostre produzioni contro ogni globalizzazione”.

Visualizzazioni: 22

Leggi anche

Cresce il Distretto Agrumi di Sicilia, "valorizzare l'agrumicola siciliana"

Commenti

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Apicoltura, oltre 500 mila euro per le imprese siciliane: pubblicato il bando

Per gli apicoltori siciliani che vorranno migliorare la produzione e la commercializzazione del miele

M5S vuole istituire la "Strada degli Scrittori" che però già esiste

Il progetto ideato nel 2013 dal giornalista Felice Cavallaro. La statale 640 è stata ufficialmente definita Strada degli scrittori dall’Anas nel 2016

Nebrodi News

- Troina, approvato il bilancio consolidato 2017
- Mistretta, diversi quartieri al buio da mesi: protestano i residenti
- San Piero Patti, arrestato 51enne per maltrattamenti in famiglia
- Giglio di Cefalù, inaugurata nuova unità di risveglio e area emergenza
- CNA: "Nessuna crisi, Salame Sant’Angelo fiore all’occhiello dei Nebrodi"



Visualizzazioni: 409



L’Ismett in Sicilia per i prossimi 10 anni, previsti investimenti per 100 milioni di euro

Regione Siciliana e l’Istituto mediterraneo dei trapianti e terapie di alta specializzazione di Palermo, hanno siglato a palazzo d’Orleans il rinnovo dell’accordo quadro



Assoconfidi: "Imprese e Confidi abbandonati dalla Regione"

“Emergenza credito in Sicilia per la quale avevamo chiesto al Presidente

AGRUMI, IL RUOLO ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA E DEI GAL NELLA CRESCITA FILIERA SICILIANA, GIOVEDI' 20

La cooperazione e l'aggregazione all'interno della filiera agrumicola siciliana, promosse attraverso le associazioni di categoria (Confcooperative, Confagricoltura e CIA) e i Gal. E' questo il tema del seminario "Il ruolo delle organizzazioni di categoria e dei Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana", che si svolgerà giovedì 20 dicembre, dalle ore 10, nella sede dell'Alta Scuola Arces in vicolo Niscemi 5 a Palermo.

Il seminario, gratuito e partecipazione libera, è l'ultimo degli eventi formativi realizzati nell'ambito del progetto "Social Farming, Agricoltura Sociale per la Filiera Agrumicola Siciliana 2.0", realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Il Seminario affronterà il tema della cooperazione attraverso i diversi punti di vista delle organizzazioni di categoria, delle organizzazioni cooperativistiche e dei gruppi di azione locale, tutti sottoscrittori del patto di sviluppo del Distretto Agrumi di Sicilia, al fine di diffondere buone prassi e così migliorare il valore aggiunto dei prodotti di filiera. Interverranno Pino Ortolano, vice direttore regionale Confcooperative Sicilia; Ettore Pottino, presidente regionale Confagricoltura Sicilia; Rosa Giovanna Castagna, presidente regionale CIA Sicilia; Michele Germanà, GalKalat; Sergio Campanella, GalEloro; Sebastiano Di Mauro, GalNat-iblei; Martina Indelicato, Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara; Salvo Battiato, Gal Etna. Modererà i lavori Federica Argentati, presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia.

Come di consueto nell'ambito di Social Farming, il seminario è rivolto prioritariamente a giovani, donne, soggetti svantaggiati, migranti, tecnici e imprenditori operanti nella filiera agrumicola siciliana. Potrà essere seguito in presenza o anche in streaming, previa registrazione della partecipazione sul portale socialfarming.distrettoagrumidisicilia.it.

In virtù di una specifica convenzione con la Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Sicilia, la partecipazione in presenza al Seminario da parte degli iscritti ai rispettivi albi di appartenenza, da diritto ai crediti formativi professionali, come previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'articolo AGRUMI, IL RUOLO ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA E DEI GAL NELLA CRESCITA FILIERA SICILIANA, GIOVEDI' 20 DICEMBRE A PALERMO proviene da Agricolae .



Home **News Palermo** Palermo. Il 20 un convegno su "Il ruolo delle organizzazioni di categoria e dei Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana"

SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE

30 anni di ITALPRESS



TG MOTORI



TG DESIGN

Palermo. Il 20 un convegno su "Il ruolo delle organizzazioni di categoria e dei Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana"

Postato da Economia Sicilia il 18/12/18



La cooperazione e l'aggregazione all'interno della filiera agrumicola siciliana, promosse attraverso le associazioni di categoria (Confcooperative, Confagricoltura e CIA) e i Gal. E' questo il tema del **seminario "Il ruolo delle organizzazioni di categoria e dei Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana"**, che si svolgerà **giovedì 20 dicembre**, dalle ore 10, nella sede dell'Alta Scuola Arces in vicolo Niscemi 5 a **Palermo**.

Il seminario, gratuito e partecipazione libera, è l'ultimo degli eventi formativi realizzati nell'ambito del progetto **"Social Farming, Agricoltura Sociale per la Filiera Agrumicola Siciliana 2.0"**, realizzato dal **Distretto Agrumi di Sicilia** e **Alta Scuola Arces**, con il contributo non condizionato di **The Coca-Cola Foundation**.

Il Seminario affronterà il tema della cooperazione attraverso i diversi punti di vista delle organizzazioni di categoria, delle organizzazioni cooperativistiche e dei gruppi di azione locale, tutti sottoscrittori del patto di sviluppo del Distretto Agrumi di Sicilia, al fine di diffondere buone prassi e così migliorare il valore aggiunto dei prodotti di filiera. Interverranno **Pino Ortolano**, vice direttore regionale Confcooperative Sicilia; **Ettore Pottino**, presidente regionale Confagricoltura Sicilia; **Rosa Giovanna Castagna**, presidente regionale CIA Sicilia; **Michele Germanà**, GalKalat; **Sergio Campanella**, GalElo; **Sebastiano Di Mauro**, GalNat-iblei; **Martina Indelicato**, Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara; **Salvo Battiato**, Gal Etna. Modererà i lavori **Federica Argentati**, presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia.

Come di consueto nell'ambito di Social Farming, il seminario è rivolto prioritariamente a giovani, donne, soggetti svantaggiati, migranti, tecnici e imprenditori operanti nella

filiera agrumicola siciliana. Potrà essere seguito in presenza o anche in streaming, previa registrazione della partecipazione sul portale socialfarming.distrettoagrumidisicilia.it.



Il mercato immobiliare e creditizio dal 2007 ad oggi, analisi...



Mercato immobiliare dal 1998 al 2017. Analisi di Tecnocasa



Imprese balneari, il Senato approva proroga applicazione dir...



Agriturismo in Sicilia. Bando da 25 mln per le attività da c...

PIU

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE :



Con App Webank: per gestire la Quotidianità del tuo Conto...Basta Chiedere!

Scopri Webank



Non perdere l'occasione di regalare lo sport: scopri i prodotti e lasciati ispirare!

Natale da Decathlon!



Scopri quanto puoi risparmiare sulla tua polizza auto. Calcola un preventivo!

Linear Assicurazioni



Amici paccari? Prova il Night Trailer Generator, crea ora il trailer della tua serata

Crea il tuo trailer ora



Parti per il viaggio più bello della tua vita. Adotta a distanza un bambino e vola da lui!

Adotta ora con ActionAid



Riscrivi il tuo concetto di lusso con Levante GranSport 2019.

Luxury. By Maserati

Sponsorizzato da



Cerca

Ricerca per:

Cerca

Pagine

Conferma Donazione

Contatti

Donazione Fallita

Storia Donazioni

Recenti

Popolari

Casuali



Revocata scorta all'imprenditore Conticello e lui ironico "Mafia sconfitta? Allora facciamo festa!"

18/12/18



Imprese: 473 mila producono per il Natale, +3% in Sicilia

18/12/18



Il mercato immobiliare e creditizio dal 2007 ad oggi, analisi Tecnocasa

18/12/18



Entro 2021 Anas investirà in sicilia 80 mln per barriere "salvamotociclista"

18/12/18

Categorie



NUOVO
NATURAL WAX™

Potenziatore dell'effetto dei fitosanitari.

Repellente naturale.



Dalla natura... alla natura

Avvisi

- Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



Palermo, giovedì 20 dicembre 2018 ore 10:00

Social Farming: seminario su ruolo Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana'

La cooperazione e l'aggregazione all'interno della filiera agrumicola siciliana, promosse attraverso le associazioni di categoria (Confcooperative,



Confagricoltura e CIA) e i Gal. E' questo il tema del seminario "Il ruolo delle organizzazioni di categoria e dei Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana", che si svolgerà giovedì 20 dicembre, dalle ore 10:00, nella sede dell'Alta Scuola Arces in vicolo Niscemi 5 a Palermo.

Il seminario, gratuito e partecipazione libera, è l'ultimo degli eventi formativi realizzati nell'ambito del progetto "Social Farming, Agricoltura Sociale per la Filiera Agrumicola Siciliana 2.0", realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Il seminario affronterà il tema della cooperazione attraverso i diversi punti di vista delle organizzazioni di categoria, delle organizzazioni cooperative e dei gruppi di azione locale, tutti sottoscrittori del patto di sviluppo del Distretto Agrumi di Sicilia, al fine di diffondere buone prassi e così migliorare il valore aggiunto dei prodotti di filiera.

Interverranno **Pino Ortolano**, vice direttore regionale Confcooperative Sicilia; **Ettore Pottino**, presidente regionale Confagricoltura Sicilia; **Rosa Giovanna Castagna**, presidente regionale CIA Sicilia; **Michele Germanà**, GalKalat; **Sergio Campanella**, GalEloro; **Sebastiano Di Mauro**, GalNat-iblei; **Martina Indelicato**, Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara; **Salvo Battiato**, Gal Etna. Modererà i lavori **Federica Argentati**, presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia.





Come di consueto nell'ambito di Social Farming, il seminario è rivolto prioritariamente a giovani, donne, soggetti svantaggiati, migranti, tecnici e imprenditori operanti nella filiera agrumicola siciliana. Potrà essere seguito in presenza o anche in streaming, previa registrazione della partecipazione sul portale socialfarming.distrettoagrumidisicilia.it.

In virtù di una specifica convenzione con la Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Sicilia, la partecipazione in presenza al seminario da parte degli iscritti ai rispettivi albi di appartenenza, da diritto ai crediti formativi professionali, come previsto dagli ordinamenti vigenti.

Data di pubblicazione : 18/12/2018



Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:

- 2018-12-18 Social Farming: seminario su ruolo Gal nella crescita della filiera agrumicola siciliana
- 2018-12-17 Unapa: incontro tecnico 'La pataticoltura italiana all'alba del post-neonicotinoidi'
- 2018-12-17 Convegno di Frutticoltura: gestione sostenibile, acroecologia, biostimolanti
- 2018-12-14 CRPV: incontro tecnico e visita sul progetto Bioecoflies
- 2018-12-11 Italmercati: presentazione del progetto 'Frutta che frutta non spreca'
- 2018-12-11 Verona: convegno sulla Drosophila suzukii
- 2018-12-11 Terracina (LT): incontro tecnico su insetti utili e biotecnologie in agricoltura
- 2018-12-10 Convegno 'Cimice asiatica: la situazione attuale'
- 2018-12-10 Formazione in Agribusiness: cerimonia di chiusura presso SDA Bocconi
- 2018-12-10 Pacciamatura biodegradabile per un'agricoltura eco-sostenibile
- 2018-12-06 Ismea, partono gli incontri sul territorio per fare Rete
- 2018-12-06 Riberebella Winter Food Festival, la Sagra dell'Arancia di Ribera DOP
- 2018-12-04 Accademia dei Georgofili: incontro 'Potenzialità' del genome editing per la difesa da
- 2018-12-04 CREA: incontro 'Sfide e opportunità' di ricerca in orticoltura e florovivaismo'
- 2018-11-30 Melinda e La Trentina rinnovano l'appuntamento con l'Artigiano in Fiera
- 2018-11-30 Consorzio Limone IGP Costa d'Amalfi: convocata assemblea dei soci
- 2018-11-30 Seminario 'Fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare'
- 2018-11-29 Accademia dei Georgofili: giornata di studio 'Strategie innovative per la protezione c
- 2018-11-28 Assosementi: evento 'Prima i geni: liberiamo il futuro del miglioramento genetico in
- 2018-11-28 Verona: due convegni su cimice asiatica e Drosophila suzukii

[<< Attestazioni | FreshPlaza.it](#)



Ricerca di personale

- ▣ Tecnico di campagna
- ▣ Agenti di commercio
- ▣ Tecnici-Agronomi
- ▣ Responsabile Vendite Magazzino Ortofrutticolo
- ▣ Responsabile Vendite Mercato Ortofrutticolo
- ▣ Tecnico commerciale
- ▣ Tecnici commerciali con esperienza
- ▣ Agenti plurimandatari
- ▣ Tecnico Commerciale in Piemonte
- ▣ Tecnico Commerciale ad Agrigento continua

Top 5 -ieri

- ▣ Il Limone siciliano non teme la concorrenza spagnola
- ▣ Dieci protagonisti italiani dell'ortofrutta si raccontano in un libro
- ▣ Il kiwi rosso piace, ma i volumi sono ancora limitati
- ▣ Melicoltura intensiva in Aspromonte:



BUONE FESTE!



QUEST'ANNO, METTI LA BUONA MUSICA
SOTTO L'ALBERO DI NATALE



[Pubblicità](#) [Contatti](#) [Privacy policy](#)

18 dicembre 2018 - Ultimo aggiornamento alle 17.36



ilSicilia.it

indipendente nei fatti



[PRIMA PAGINA](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Sport](#) [Tradizioni](#) [Sondaggi](#) [Blog](#) [BarSicilia](#)



[Cronaca](#)

IL SEMINARIO GIOVEDÌ 20 DICEMBRE

Filiera agrumicola siciliana: il ruolo delle organizzazioni di categoria e dei Gal. Il seminario a Palermo

18 dicembre 2018



La cooperazione e l'aggregazione all'interno della filiera agrumicola siciliana, promosse attraverso le associazioni di categoria (Confcooperative, Confagricoltura e CIA) e i Gal. E' questo il tema del seminario "Il ruolo delle organizzazioni di categoria e dei Gal nella crescita

ilSicilia TIVVÙ



Libri, Giuseppe Anastasi presenta "La grande Seduzione" | Video intervista

— BarSicilia —



A "Bar Sicilia" parliamo di turismo con l'assessore Pappalardo | VIDEO di Redazione

della filiera agrumicola siciliana", che si svolgerà giovedì 20 dicembre, dalle ore 10, nella sede dell'Alta Scuola Arces in vicolo Niscemi 5 a Palermo.

Il seminario, gratuito e partecipazione libera, è l'ultimo degli eventi formativi realizzati nell'ambito del progetto "Social Farming, Agricoltura Sociale per la Filiera Agrumicola Siciliana 2.0", realizzato dal **Distretto Agrumi di Sicilia** e **Alta Scuola Arces**, con il contributo non condizionato di **The Coca-Cola Foundation**.

Il seminario affronterà il tema della cooperazione attraverso i diversi punti di vista delle organizzazioni di categoria, delle organizzazioni cooperativistiche e dei gruppi di azione locale, tutti sottoscrittori del patto di sviluppo del **Distretto Agrumi di Sicilia**, al fine di diffondere buone prassi e così migliorare il valore aggiunto dei prodotti di filiera.

Interverranno **Pino Ortolano**, vice direttore regionale Confcooperative Sicilia; **Ettore Pottino**, presidente regionale Confagricoltura Sicilia; **Rosa Giovanna Castagna**, presidente regionale CIA Sicilia; **Michele Germanà**, GalKalat; **Sergio Campanella**, GalEloro; **Sebastiano Di Mauro**, GalNat-iblei; **Martina Indelicato**, Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara; **Salvo Battiato**, Gal Etna. Modererà i lavori **Federica Argentati**, presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia.

Come di consueto nell'ambito di Social Farming, il seminario è rivolto prioritariamente a giovani, donne, soggetti svantaggiati, migranti, tecnici e imprenditori operanti nella filiera agrumicola siciliana. Potrà essere seguito in presenza o anche in streaming, previa registrazione della partecipazione sul portalesocialfarming.distrettoagrumidisicilia.it.

In virtù di una specifica convenzione con la **Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Sicilia**, la partecipazione in presenza al seminario da parte degli iscritti ai rispettivi albi di appartenenza, da diritto ai crediti formativi professionali, come previsto dagli ordinamenti vigenti.

Tag:

- Alta Scuola Arces
- cia
- Confagricoltura
- confcooperative
- Distretto Agrumi di Sicilia
- ettore pottino
- Federica Argentati
- gal
- Martina Indelicato
- Michele Germanà
- Pino Ortolano
- Rosa Giovanna Castagna
- Salvo Battiato
- Sebastiano Di Mauro
- Sergio Campanella
- The Coca-Cola Foundation

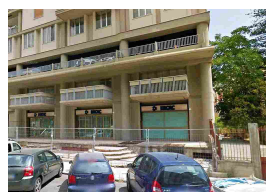
Leggi anche:



Confagricoltura: Pottino confermato presidente regionale



I danni del maltempo e l'agricoltura siciliana in ginocchio. Martina dichiara lo stato di calamità



Sistema Montante, scoppia la guerra nel mondo cooperativo sulle nomine Ircac

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



22 dicembre 2018
6 gennaio 2019



ilSicilia.it
BLOG



Libri e Cinematografo

di *Andrea Giostra*

Concetta Amato, scrittrice e avvocato si racconta in un'intervista

Concetta Amato, scrittrice e avvocato...
«l'arte della narrazione serve per toccare corde del lettore che altrimenti resterebbero spente, a far sentire uno scuotimento dell'animo».



Articolo 14. Beni culturali

di *Silvia Mazza*

A proposito della "teca microclimatizzata" dell'Annunciazione di Antonello

Tra le molte considerazioni e notizie